



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XVI, n. 14

venerdì 18 aprile 2014

Puglia **IL PLAUSO DEL** **MINISTRO**

Il **Consorzio di bonifica montana Gargano** (con sede a Foggia) si conferma struttura di riferimento del territorio per le attività di tutela, sviluppo dell'ambiente e delle risorse naturali: è quanto emerso nel corso dell'incontro nella sede storica dell'ente a San Marco in Lamis, concluso dal Ministro per l'Ambiente, Gian Luca Galletti, il quale ha ricordato che "la priorità resta la prevenzione del dissesto idrogeologico." Gli sono state quindi presentate le opere e gli interventi realizzati in un comprensorio di circa centocinquanta ettari in oltre mezzo secolo di attività: sistemazioni idrauliche con tecniche di ingegneria naturalistica, miglioramenti e ricostituzione di boschi degradati, impianti idrovori per la difesa di aree a forte valenza turistica, ma anche acquedotti rurali, elettrodotti, viabilità ed reti irrigue nelle aree di pianura. Il convegno, presenti numerose autorità, si è concluso con una visita al vivaio per la biodiversità forestale garganica, realizzato dal Consorzio con il cofinanziamento del Parco Nazionale

del Gargano: una superficie di 7.000 metri quadri ospitante il vivaio forestale di specie autoctone, l'orto botanico delle piante rare e l'area per la didattica ambientale.

Calabria **IL MEMORANDUM** **DI COOPERAZIONE**

L'Assessore all'Urbanistica, Alfonso Dattolo, e quello all'Agricoltura della Regione Calabria, Michele Trematerra, hanno illustrato nella sede dell'**Unione Regionale Bonifiche Calabria (URBI)**; presente il Presidente, Marsio Blaiotta) il "memorandum di cooperazione istituzionale", che si configura come un avanzato sistema cartografico. La cooperazione prevede la condivisione dei dati territoriali regionali, provinciali e comunali, nel rispetto della direttiva europea in materia; il Protocollo si inquadra all'interno dello sviluppo integrato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nel campo del governo del territorio, attraverso la realizzazione dell'infrastruttura "Dati Territoriali". Nel memorandum è previsto lo sviluppo di un'organica collaborazione della Regione con i Con-

soziosi di bonifica, tramite l'**URBI**, per la creazione di un sistema, a rete territoriale, che preveda la condivisione di dati, standard e modalità di accesso, favorendo l'erogazione dei servizi di e-government, attraverso il "geoportale" regionale, con un sistema unificato di accesso. La nuova collaborazione istituzionale comporterà una migliore implementazione delle banche dati territoriali e una maggiore economicità dei costi di progettazione.

A MAGGIO, SETTIMANA BONIFICA ED IRRIGAZIONE

"La Terra chiede aria, l'Acqua cerca spazio": è questo lo slogan della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione che si terrà *dal 17 al 25 Maggio prossimi*, terza settimana del mese; obiettivo delle tante manifestazioni, che vivacizzeranno il territorio sarà promuovere il lavoro dei Consorzi di bonifica a tutela di due elementi naturali "soffocati" dalle scelte dell'uomo. D'intesa con le **Unioni Regionali Bonifiche**, a promuovere il calendario di manifestazioni (affidate alla "creatività" locale) è

l'**ANBI** che, come consuetudine, provvederà alla creazione e diffusione del logo e della locandina nazionali.

Veneto
APV APPOGGIA
IL COLLEGAMENTO
TRA FRATTA
E ADIGE

Riutilizzare il tracciato dell'ormai dismessa Derivazione Spazzolara per realizzare, in comune di Castelbaldo nel padovano, un collettore di collegamento lungo l'esistente canale Fossetta per scaricare, in caso di piena, le acque dal fiume Fratta nell'alveo dell'Adige grazie ad un nuovo impianto di sollevamento idraulico: è questa l'idea progettuale del **Consorzio di bonifica Adige Euganeo** (con sede a Conselve, PD), condivisa dal **Consorzio Alta Pianura Veneta** (con sede a San Bonifacio, VR), che l'ha recentemente presentata pubblicamente a Terrazzo Veronese. La nuova centrale idrovora avrebbe una portata di 40 metri cubi al secondo, utilizzando 8 pompe. Si prevede di attivarla mediamente tre volte all'anno ed il costo dell'intervento è calcolato in 19.870.500 euro. Il finanziamento dovrebbe essere assicurato dalla Regione Veneto nell'ambito degli interventi per la messa in sicurezza idrogeologica del territorio. Ad ARPAV (Agenzia Regionale Protezione Ambiente Veneto) e all'Università di Padova è stato intanto affidato il compito di monitorare per 18 mesi la qualità igienico-ambientale delle acque del

Fratta per verificarne la compatibilità con l'immissione nel fiume Adige, da dove attingono alcune prese acquedottistiche. L'intervento progettato si rende necessario dopo l'evento alluvionale registrato fra il 30 Gennaio ed il 5 Febbraio scorsi quando, per evitare un'eccessiva pressione sugli argini del Fratta, fu ordinato lo spegnimento dell'impianto idrovoro di Graizzara, causando l'allagamento di circa 10.000 ettari di territorio nella bassa Veronese e Padovana, su cui si sparsero circa 45 milioni di metri cubi d'acqua. Da allora, il **Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta** ha provveduto a rinforzare gli argini dei canali interessati, sistemando alcune frane lungo alvei ed intervenendo anche per la pulizia di scoli privati.

Lombardia
PROSEGUONO
LAVORI

Nell'ambito del progetto PIA Navigli, il **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano) sta procedendo nei lavori per la trasformazione del nodo idraulico di Abbiategrasso in un centro per il recupero e la gestione della fauna ittica nel naviglio Grande. L'intervento, la cui conclusione è prevista per marzo 2015 ed è finanziato con fondi europei, costerà 1 milione di euro. Sono previsti la ristrutturazione e l'adattamento funzionale di fabbricati esistenti; la creazione di un'area di servizio lungo i 2 itinerari ciclopedonali, interessanti l'area; la realizzazione di un labo-

ratorio per il monitoraggio della fauna ittica; la realizzazione di una tura mobile, indispensabile per una più efficace suddivisione dei flussi di portata tra Naviglio Grande e Naviglio di Bereguardo in condizioni di scarsità idrica e per la formazione, durante i periodi di "asciutta", dell'invaso necessario per compiere le operazioni di controllo e stabulazione delle specie ittio-faunistiche presenti.

Toscana
ADEGUAMENTO
DI PORTATA

Tante persone hanno partecipato, a Lammari, all'incontro pubblico organizzato dal Comune di Capannori e dal **Consorzio 1 Toscana Nord** (con sede a Viareggio, LU) per la presentazione dell'intervento straordinario in programma sul corso d'acqua Nocella-Viaccia: i lavori (importo totale: 380.000 euro su finanziamento della Regione Toscana), partiranno entro l'estate. La "Nocella-Viaccia" da tempo non svolge più soltanto funzione irrigua, ma rappresenta anche un'importante arteria di scolo delle acque piovane. L'intervento si articolerà in 6 punti e adeguerà la portata in alveo, per l'intero tratto interessato, a 5 metri cubi. Durante l'assemblea è stato anche ricordato che la pulizia dei tratti coperti spetta, a termini di legge, ai proprietari frontisti, ai quali l'Amministrazione Comunale richiederà, tramite apposita ordinanza, di procedere contestualmente all'opera del Consorzio.

Veneto
RINFORZATI
GLI ARGINI

Il **Consorzio di bonifica Acque Risorgive** (con sede a Venezia Mestre) ha avviato i lavori di consolidamento dello sponde arginali sul Refosso Vallona a Salzano. L'intervento è finalizzato a ripristinare gli arredi idraulici dissestati dalle avversità atmosferiche, in particolare quelle dell'inverno 2009 che interessarono vari tratti della rete scolante di bonifica. L'importo stanziato è di 131.546 euro. L'intervento segue quelli già realizzati nello scorso anno e che hanno interessato alcuni canali del miranese per una spesa complessiva di oltre trecentomila euro.

Emilia-Romagna
CON IRRIFRAME
SI PUO'

Organizzato dal **Consorzio di bonifica di 2° grado CER-Canale Emiliano Romagnolo** (con sede a Bologna) si è tenuto un workshop dedicato ai tecnici degli enti consortili, che utilizzano i sistemi Irriframe e Irrinet: da tutta Italia sono giunti tecnici di ben 16 enti consorziali, aderenti al progetto nazionale. Durante il workshop è stato possibile approfondire la conoscenza del servizio di consulenza irrigua, offerto agli agricoltori ed ormai disponibile su gran parte del territorio na-

zionale. E' stata dedicata grande attenzione all'interfaccia amministrativa col fine di approfondire soprattutto la conoscenza delle funzionalità di Irriframe e Irrinet, finalizzate al miglioramento della gestione della risorsa irrigua. E' stato presentato anche il progetto "Acqua virtuosa" del **Consorzio di bonifica Renana** (con sede a Bologna), che rappresenta la prosecuzione del cammino di Irriframe verso una gestione territoriale, razionalizzata in termini gestionali (perdite, costi energetici, manodopera, etc). Vista l'affluenza si è ritenuto opportuno organizzare un'ulteriore workshop nel prossimo mese di Maggio.

Lombardia
STAGIONE PIOVOSA DA RECORD

Preoccupazione per quanto accaduto durante l'inverno e, intanto, irrigazione al via in una rete di canali che, messa in fila, collegherebbe 2 città d'acqua come Mantova ed Amsterdam: lunga 1300 chilometri, serve per sostenere il meglio del made in Italy famoso nel mondo (i foraggi per il Grana Padano e gli allevamenti da carne, il mais da granella e da insilato, il riso, le colture specializzate quali meloni, pesche, kiwi, mele e colture orticole da consumo fresco), attingendo dal lago di Garda e dai fiumi Mincio (per 47.000 ettari irrigui)

ed Oglio (per 3.000 ettari irrigui). Si sta così concludendo la stagione di scolo ed il **Consorzio di bonifica Territori del Mincio** (con sede a Mantova), sta facendo i bilanci di una stagionalità di piogge sempre più intense e ravvicinate che, a fronte dell'urbanizzazione dei suoli ha creato situazioni critiche. Alcuni dati: nel solo periodo compreso tra Ottobre e Marzo si sono registrati ben 77 giorni di pioggia; sono caduti mediamente 450 millimetri d'acqua sul comprensorio per un volume complessivo di 342 milioni di metri cubi d'acqua (quasi un metro del lago di Garda). Quindici milioni di metri cubi di pioggia sono caduti sulla città Mantova che, essendo impermeabilizzata, senza il lavoro delle idrovore sarebbe finita allagata; a gravità sono transitati, nella rete idraulica dell'ente consortile, 216 milioni di metri cubi d'acqua, mentre altri 126 milioni di metri cubi d'acqua sono stati allontanati meccanicamente.

